

## I NOMI DELLE PARTI DEL GIORNO

**AURORA** : è l'intervallo di tempo che segue la notte fonda e che precede il sorgere del sole, nonché l'aspetto che il cielo orientale ha in quel periodo di tempo.

La luce dell'aurora è di colore inizialmente lilla-lavanda, poi tende al pesca-arancio.

**ALBA** : il momento in cui il Sole sorge da sotto l'orizzonte verso est; significato mutuato dal latino, *di colore bianco, Albus (-a, -um.) (albume, albumina, albino,...)*

L'alba è un momento temporale variamente definito, secondo i contesti linguistici, o come l'intervallo nel quale appare il primo chiarore all'orizzonte, parzialmente confondendosi col concetto di aurora, o come il momento del sorgere del sole, ponendosi come l'opposto del tramonto. Dal punto di vista astronomico, l'alba dura un solo istante, ed equivale al momento in cui il bordo superiore di un astro diviene visibile sopra l'orizzonte. Tuttavia, e più generalmente nel caso del Sole, indica tutto il periodo che va dal primo chiarore del cielo mattutino fino all'apparire del Sole.

**CREPUSCOLO** : è l'intervallo di tempo prima del sorgere del Sole, o dopo il tramonto, caratterizzato dalla permanenza dal chiarore dovuto alla diffusione da parte dell'atmosfera della luce del Sole.

**aurora** dal *lat.* AURORA, che gli antichi etimologisti supposero detto per AUREA HORA ora del color d'oro, ma che invece sta per AUSOSA (= *sscr.* USHÂSÂ, *lit.* AUSZRÀ) dalla *rad.* US (= VAS, onde *sscr.* VÂS-ARAS giorno) ampliata in AUS, che ha il senso di bruciare, splendere, rilucere, che è pure nel *sscr.* USH-AS splendente, USH-À di buon' ora, US-AR mattino, US-RAS mattinale, US-RIJA chiarezza, luce, nello *zend.* USH-A, USH-ANH aurora, nell'*a. a. ted.* OS-TAN *mod.* OSTEN oriente, nel *lit.* ÀUSZ-TI farsi giorno, nel *gr.* EÒS, *olic.* AÚOS (per ESÒS, AUSÒS) aurora, ÈRI per ÈS-RI di buon mattino, e nel *lat.* ÀURUM per ÀUS-RUM oro (v. Urente e *cfr.* Aurelio, Ausonia, Austria, Austro, Eliaco, Est, Euro, Oro). — Chiarore dalla parte d'oriente, prima vermiglio e poi rancio, che precede lo spuntar del sole e che segue l'alba; Il tempo in cui apparisce l'aurora. — « Aurora boreale o polare »: Luminosa accensione celeste accompagnata da archi e da irraggiamenti di vivida luce

**alba** *prov. e sp. alva; fr. aube.* — Dal *lat. ALBA bianca* (sottinteso LUX *luce*). — Quello spazio di tempo tra il mattino e il levar del sole, così detto dallo imbiancar che fa il cielo quando il sole s' approssima all'orizzonte.

Deriv. *Albicàre; Albeggiàre, e cfr. Albóre.*

**crepúscolo** Corrisp. al *lat. CREPÚSCULUM* forma diminutiva di CRÉPUS (= *crèper, créperus*) *alquanto buio* e *fig. dubbioso*, che al dire del Curtius sta per KNÉPUS, KNEPÚSCULUM da una rad. KNAP e propr. SKNAP *essere oscuro*, onde pure il *gr. KNÉPH-AS tenebre, caligine, crepuscolo*, convertita la N in R, come anche nel *lat. Æroma = gr. Gnòmon sorta di misura agraria*. I Greci lo dissero *amphi-lúkê* che risponde al *lat. di-lúculum* e vale *luce dubbia* (v. *amb*). — Quella luce incerta, che si vede poco innanzi il levare o poco dopo il tramontare del sole. ed anche l'ora in cui apparisce la detta luce.

Deriv. *Crepuscolàre; Crepuscolíno.*